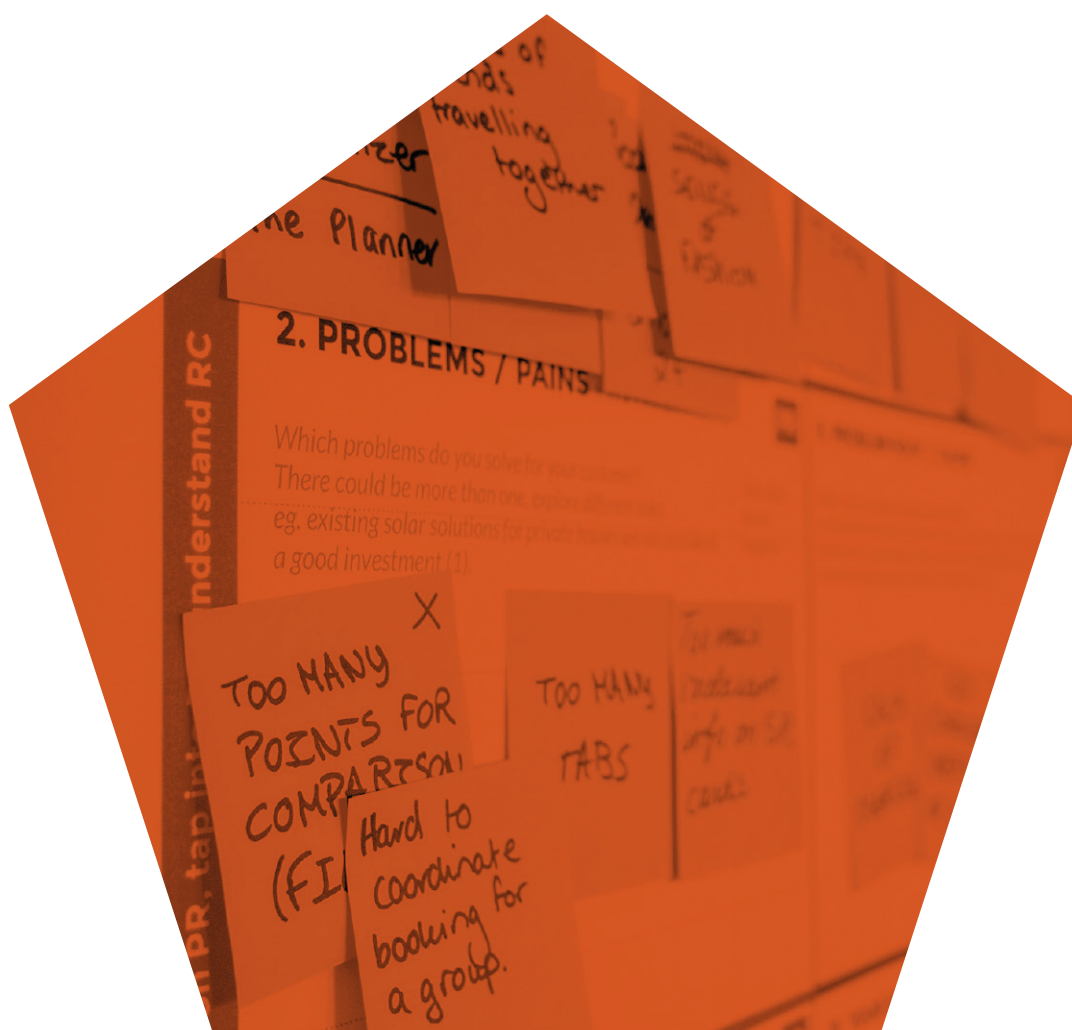




Come facilitare i processi di partecipazione ed empowerment nella realizzazione di progetti di comunità?

GOAL ORIENTED PROJECT PLANNING

Alessandro Coppo

Che cos'è

Il GOPP (Goal Oriented Project Planning), o Analisi del Quadro Logico, è una tecnica, non soggetta a copyright, che facilita nei gruppi la definizione, la pianificazione e il coordinamento dei progetti utilizzando un processo partecipativo. L'Analisi del Quadro Logico trova applicazione a partire dagli anni '60 all'interno degli strumenti messi a punto dall'agenzia statunitense per la cooperazione allo sviluppo (USAID) ed è stato ampiamente utilizzato dalle agenzie dell'ONU. La sua sistematizzazione in workshop strutturati, da cui la definizione di GOPP, è stata successivamente realizzata dall'agenzia tedesca per la cooperazione allo sviluppo (GTZ). A partire dal 1993 il GOPP è adottato dalla Commissione Europea come standard di qualità nelle fasi di programmazione, gestione e valutazione di interventi complessi.

Quando si usa

Il GOPP può essere utilizzato durante le diverse fasi del ciclo di vita di un progetto:

- \\ nella fase iniziale di identificazione e definizione dei problemi
- \\ nella fase di lancio del progetto per chiarire la suddivisione dei compiti tra i soggetti coinvolti
- \\ nella fase di valutazione del progetto in corso d'opera
- \\ nella fase di valutazione finale, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e identificare possibili percorsi di riprogettazione

Come si organizza

Il GOPP si realizza attraverso un workshop che comprende fino a un massimo di 20 partecipanti, individuati tra gli attori che hanno un ruolo cruciale per il successo di un progetto, guidati da un facilitatore esterno.

La metodologia adottata fa ampio utilizzo delle tecniche di visualizzazione.

Spesso i partecipanti lavorano su cartelloni dove possono applicare dei cartoncini adesivi che contengono le idee, i problemi e i suggerimenti a seconda delle fasi dei lavori. L'uso dei cartoncini permette di spostare e aggregare le idee in una forma grafica che può essere facilmente seguita da tutto il gruppo. Alla fine delle sessioni i cartoncini vengono fissati in modo permanente e vengono archiviati nel report del workshop.

Il GOPP necessita di uno o più facilitatori con il compito di moderare gli incontri e di permettere ai partecipanti di mettere a disposizione le loro conoscenze, esperienze e competenze fino alla definizione di un progetto condiviso.

I partecipanti sono selezionati in modo da rappresentare tutti i gruppi di interesse compresi lo staff tecnico del progetto, le autorità e i leader locali. Una premessa basilare è che i gruppi di interesse provengano da tutti i livelli, e che non sia trascurata la componente dei decisori. Per aumentare la soddisfazione dei partecipanti il workshop è spesso organizzato in un luogo che non si situa nel territorio dove si svolge il progetto.

Cosa serve

Cartelloni da applicare al muro o lavagne a fogli mobili, cartoncini adesivi, un numero sufficiente di penne e pennarelli

Tempi di svolgimento

Il workshop può avere la durata da uno o più giorni, anche se spesso 2 giorni sono sufficienti.

Come si svolge

Il GOPP è generalmente diviso in due fasi: una di analisi e una di programmazione.

La fase di analisi è generalmente divisa in 4 unità volte all'identificazione dei problemi e di soluzioni realistiche:

- \ analisi degli attori-chiave: si prendono in considerazione le persone, i gruppi e le organizzazioni coinvolte e i loro interessi, motivazioni, idee e implicazioni connesse al progetto
- \ analisi dei problemi: i principali problemi, sotto forma di relazioni di cause e effetto, sono raggruppati attraverso una rappresentazione grafica detta "albero dei problemi"
- \ analisi degli obiettivi: i problemi sono riformulati sotto forma di obiettivi, che spesso rappresentano i mezzi per risolvere le criticità individuate. La rappresentazione grafica che ne deriva è detta "albero degli obiettivi", che rappresenta il cambiamento desiderato
- \ analisi delle alternative o analisi della strategia di intervento: gli obiettivi vengono selezionati dopo aver analizzato le possibili alternative e aver tenuto conto di alcuni fattori quali le risorse, la probabilità di riuscita, l'appoggio dei gruppi di interesse, il rapporto costo-benefici, i rischi sociali, l'orizzonte temporale, la sostenibilità e altri fattori identificati dal gruppo. Anche questo lavoro può essere rappresentato attraverso un grafico che illustra le diverse strategie tra le quali compiere la scelta.

La fase di programmazione del progetto ruota intorno alla rappresentazione del Quadro Logico. Si tratta di un riassunto che comprende i motivi del progetto, ciò che ci si aspetta da esso, come si intendono raggiungere i risultati, quali fattori risultano cruciali per il suo successo, come si possono misurare gli esiti e quali sono le risorse da impiegare. Queste informazioni vengono organizzate in una matrice 4x4 che comprende nelle righe gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici,

i risultati e le attività e nelle colonne gli indicatori, la fonte di verifica e le condizioni esterne che possono influenzare nel bene e nel male il decorso del progetto. Una volta definito il Quadro Logico è possibile preparare le tabelle di attività e le schede di spesa. Infine per poter permettere al gruppo di valutare in corso d'opera lo sviluppo del progetto potrà essere predisposto un piano di monitoraggio e valutazione dello stesso.

Quali vantaggi offre

- \ migliora la qualità dell'analisi dei progetti da parte dei gruppi coinvolti
- \ rende il progetto più coerente e trasparente mettendo in luce le responsabilità di ogni partner
- \ aumenta la fiducia dei partner nel progetto riducendo i rischi legati al calo di impegno che spesso si riscontra durante l'implementazione del progetto
- \ permette a un gruppo di lavorare efficacemente intorno ad un progetto in un arco di tempo limitato.

Quali gli svantaggi

- \ il metodo è stato accusato di rigidità ed eccessivo rigore.
- \ richiede un forte impegno da parte dei partecipanti a prender parte attivamente ai lavori.
- \ ha bisogno di un facilitatore adeguatamente formato e di una situazione altamente strutturata
- \ non può funzionare se si manifesta scarso interesse da parte dei partner locali.

Per saperne di più

Bussi F. La progettazione integrata con il metodo GOPP. Progetto Gruppo: Roma; 2001.
Disponibile a: <http://partecipazione.formez.it/sites/all/files/progettazioneGOPP.pdf>
[ultimo accesso: 10 ottobre 2019]

FORMEZ. Project Cycle Management, Manuale per la formazione. Strumenti, n. 4, 2002.
Disponibile a: http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/for/formez_pcm_completo.pdf
[ultimo accesso: 10 ottobre 2019]



Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute.
www.dors.it, ottobre 2019

Tratto da Dors. Lavorare con i gruppi. Una raccolta di tecniche di partecipazione. 2019.
www.dors.it – Pubblicazioni - Modelli e strumenti



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.